

Maria Montessori, google e una storia lunga un secolo

Pubblicato: Giovedì 6 Settembre 2012



I navigatori del web il 31 agosto hanno trovato la testata di Google arricchita con strani oggetti colorati. Sono i materiali ideati da **Maria Montessori**, di cui ricorreva il **140° anniversario della nascita**. Sono gli stessi materiali che il **MoMa di New York** ha esposto nell'ambito della mostra **Century of the Child: Growing by Design, 1900–2000**, inaugurata il 29 luglio e che resterà aperta sino al prossimo 5 novembre.

Insomma, il mondo sembra ancora e sempre interessato alla pedagogia di questa straordinaria donna italiana, nata a **Chiaravalle**, in provincia di **Ancona**, che volle frequentare una scuola tecnica e poi iscriversi a medicina, dove si laureò nel 1896, tra le primissime donne laureate in Italia. Il periodico «L'Illustrazione italiana» sottolineò l'eccezionalità dell'evento pubblicandone una foto a figura intera.

Una donna eccezionale per le coraggiose scelte di vita (nel **1899 fu invitata al congresso femminista di Londra in rappresentanza del nostro Paese**) e per la sperimentazione altrettanto coraggiosa di intuizioni educative che sono praticate con felicità e successo in tutto il mondo (ed anche nel nostro territorio, a **Calcinate del Pesce, in via Maggiore 10**).

La prima Casa dei bambini, luogo in cui avrebbe preso forma il suo progetto pedagogico, fu aperta nel **1907 nel quartiere San Lorenzo di Roma**. Due anni dopo pubblicò il suo Metodo della pedagogia scientifica, che riscosse un immediato successo internazionale.

Quali le ragioni di un successo così vasto e duraturo? Per la prima volta il bambino veniva posto al centro di un progetto educativo, pensato e ritagliato sulle sue esigenze e i suoi bisogni. E poi, aspetto certamente non secondario, il progetto educativo avrebbe dovuto contribuire, nell'utopia montessoriana, alla «elevazione morale» dell'umanità.

Insomma, buone ragioni per celebrare Maria Montessori ancora oggi, a 140 anni dalla sua nascita.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it